Scritto da Red.
Giovedì 03 Settembre 2015 11:35

AVELLINO – Sulla vicenda politico-amministrativa del Comune di Avellino interviene con una nota, alla vigilia della seduta del Consiglio comunale di domani pomeriggio con all'odg l'approvazione del bilancio di previsione, il coordinatore cittadino di Sinistra Ecologia e Libertà, Roberto Montefusco. Questo il testo: "Davvero non si comprende cosa debba accadere per prendere atto dell'esaurimento di questa stagione amministrativa. L'ultimo Consiglio comunale della città di Avellino ha certificato l'inesistenza di una maggioranza politica che possa sostenere l'operato di una giunta che risulta oggi di fronte alla città debole e delegittimata. Solo chi non abbia a cuore le sorti di Avellino può immaginare che dentro questo schema sia possibile un'azione di rilancio politico-amministrativo. Continuano a mancare, ad oggi, gesti di chiarezza: da parte di quei consiglieri di maggioranza che, pur manifestando dissenso e dissociazione politica verso l'operato dell'amministrazione, non compiono atti formali, e chiari, di sfiducia verso il sindaco, e da parte del sindaco stesso, che dovrebbe solo prendere atto dell'impraticabilità del campo per non trascinare ancora di più la città nell'agonia della sua maggioranza.

Quello che colpisce è che della crisi della città nessuno pare politicamente responsabile, a partire dai dirigenti e dai rappresentanti istituzionali del Pd, che rilasciano interviste e fanno dichiarazioni come se non fosse il proprio partito il responsabile principale di questa condizione. Dentro un quadro surreale ed inaccettabile di irresponsabilità politica. Intanto assistiamo ad una sconcertante approssimazione e assenza di visione nelle scelte amministrative: dalla vicenda Isochimica, all'Eliseo (dove non è dato sapere quale sia il modello di gestione ipotizzato dall'amministrazione, con tempi che si fanno sempre più stretti per la riapertura della struttura), ai cantieri (penso a quanto sta accadendo a Piazza Libertà, che da una parte si descrive come la "nuova agorà" di Avellino, salvo poi scoprire che sarà per i tre quarti aperta al traffico). Mentre permangono condizioni di assenza di trasparenza nella gestione delle strutture della città, come già denunciato dettagliatamente dall'opposizione in Consiglio comunale.

Dunque, opacità nella gestione del "quotidiano" e assenza di visione per il futuro. Avellino ha bisogno, da subito, di una nuova classe dirigente, di un processo di cambiamento, di liberare energie sane. Per questo mettere fine a questa agonia e tornare al voto deve essere una

priorità per chi davvero ami la città”.